



Venezia, 04.10.2018

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO,
PADOVA E TREVISO

Invio solo tramite posta elettronica - SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Alla Regione del VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Prot. n. 0020184 Ch. 34.10.01/ Allegati n.

Risposta al foglio del 10-09-2018 N. 0366080

Rif. Prot. ingresso. n. 0017877 del 11-09-2018

OGGETTO: Cavarzere (VE).

D.Lgs. 152/2006.

Verifica assoggettabilità a VAS della Variante Verde n. 2 - anno 2018.

Ditta: Comune di Cavarzere

Parere

Con riferimento al piano in argomento, facendo seguito alla nota della Regione Veneto n. 0366080 del 10-09-2018, (qui pervenuta in data 10-09-2018 ed assunta a protocollo d'Ufficio n. 0017877 del 11-09-2018) con cui l'Amministrazione regionale ha trasmesso i relativi elaborati, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare e la documentazione inerente al suddetto piano.

Visto il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, D.P.C.M. 29.08.2014 n. 171, art. 33, co. 1, lett. b) e d), così come modificato dal D.M. 23.01.2016, n. 44, art. 4, co. 1, lett. b) e d), considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la V.A.S. riguarda i piani che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla Circolare n. 26 del 14/05/2012 del Direttore Regionale per i beni paesaggistici del Veneto, formula le seguenti valutazioni e osservazioni.

Tutela paesaggistica:

La variante in oggetto (cosiddetta Variante Verde al Piano degli Interventi) prevede lo stralcio, su richiesta dei proprietari, di circa 65 ha di superficie edificabile e/o parzialmente edificabile. Si tratta di una procedura di riclassificazione che prevede la valutazione da parte del comune delle istanze formulate dagli aventi titolo, affinché le aree edificabili siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili, ai sensi dell'art. 7, co. 1 L.R. 4/2015.

Data la natura della variante, la proposta appare migliorativa rispetto allo stato licenziato dal P.A.T., perseguendo l'obiettivo di contenere il consumo di suolo e di uno sviluppo più sostenibile.

Tutela archeologica:

Data la natura della variante di cui sopra, la proposta di riclassificazione risulta migliorativa in quanto riduce il potenziale consumo di suolo e, con esso, il rischio di interferenze con eventuali contesti archeologici sepolti.

In base a quanto esposto, la scrivente Soprintendenza ravvisa la necessità di non sottoporre il piano in oggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

FW/MCV/edl

Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90:

funzionario architetto: arch. Francesca Vendittelli - funzionario archeologo: dott.ssa Maria Cristina Vallicelli



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728811 - 0412574011 - Fax 0412750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it